

Pisa, 12/12/2012

Indagine a cura del Responsabile Analisi Fabbisogni formativi (Dott.ssa Fabrizia Turchi)

Rilevamento/Indagine dei fabbisogni formativi Laboratori ARCHA Srl, anno 2013

Contenuti della Relazione

- Obiettivi del lavoro
- Premessa indagine
- Metodologia utilizzata
- Modalità di rilevazione
- Indagine e Risultati di sintesi
- Considerazioni e Conclusioni

Obiettivi del lavoro

La presente relazione riporta gli esiti della ricerca sui fabbisogni formativi realizzata al fine di supportare a livello decisionale la Laboratori ARCHA Srl nella valutazione dell'opportunità di progettare ed erogare corsi di formazione specifici e specialistici diversi dalle materie "standard" da sempre oggetto dell'offerta formativa della società (sicurezza, primo soccorso, antincendio, HACCP, ambiente, qualità).

Premessa

Al fine di ottenere informazioni di natura qualitativa utili a conoscere il fabbisogno formativo del bacino di utenza la Laboratori ARCHA srl ha cercato, attraverso un'indagine appositamente predisposta, di reperire testimonianze da parte dei soggetti partecipanti al **Bando Unico R&S della Regione Toscana POR CReO FESR 2007-2013 Attività 1.5.a e 1.6 in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale Anno 2012** (scadenza 15/03/2012).

Metodologia utilizzata

Chiariti gli obiettivi dell'indagine, gli step progettuali hanno previsto le seguenti attività:

- Scelta della modalità di rilevazione
- Indagine per settore di attività
- Considerazioni e conclusioni
- Stesura report

Modalità di rilevazione

Per la rilevazione delle informazioni relative all'indagine è stata condotta un'analisi basata su due aspetti:

- n° di progetti presentati da ARCHA
- n° complessivo dei progetti approvati a partire dalle graduatorie Linea A, B e C sul Bando Unico R&S 2012 della Regione Toscana in quanto ritenute un'opzione ottimale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Indagine e Risultati di sintesi

Tema: formazione tecnica per progettazione e svolgimento attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Rif.: Decreto n. 5874 del 10/12/2012 Graduatoria Bando Unico R&S Regione Toscana Linea A, B e C

Ambito: Toscana – tutti i settori di attività

Target: PMI e GI

Rilevazioni/Osservazioni

Alla Regione Toscana sono arrivate moltissime proposte su questo Bando atteso da mesi dalle aziende toscane.

Solo la Laboratori ARCHA ha presentato n. **10 progetti**, con:

- **38 aziende partner** (la maggior parte della provincia di Pisa)
- **8 Organismi di ricerca partner nei progetti**
- **46 Contratti con subfornitori** (la maggior parte della provincia di Pisa)

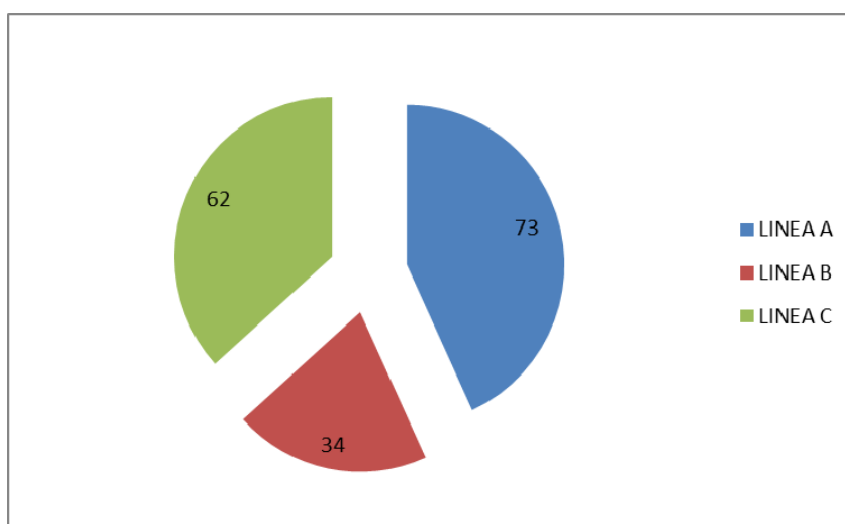
Si è proceduto all'analisi delle graduatorie per conoscere le aziende, consorzi e dipartimenti che hanno presentato progetti di ricerca, singolarmente o in partenariato, e ottenuto un finanziamento sul Bando Unico R&S 2012 RT (soggetti pubblici e privati alcuni già clienti o potenziali clienti di ARCHA).

I progetti che hanno superato la valutazione tecnico scientifica, risultando ammissibili a finanziamento, sono stati n. **169**, per un investimento complessivo di euro **297.040.057,18** ed un finanziamento pubblico di euro **135.169.375,38**, di cui euro 43.512.742,24 nella forma di aiuti rimborsabili alle grandi imprese proponenti (art 18.2 del bando), così suddivisi:

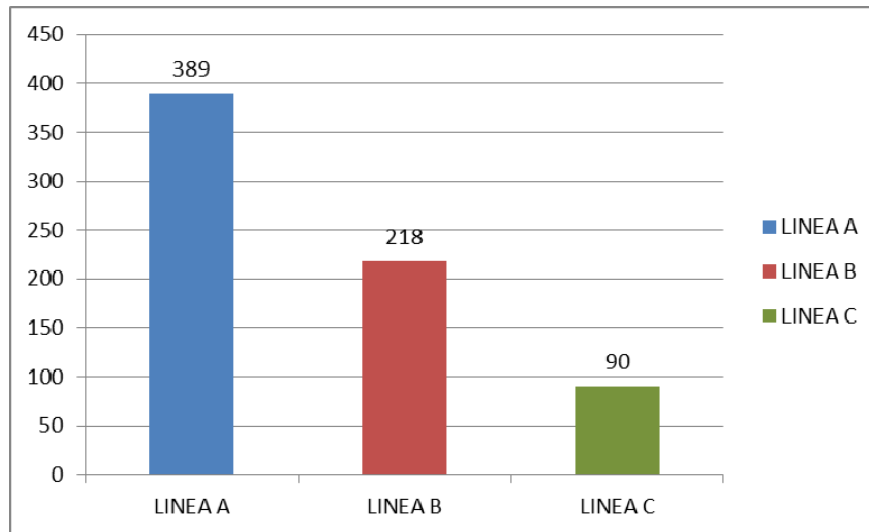
- linea A: n. **73** progetti appartenenti ad ambiti prioritari per un investimento complessivo di euro 95.350.864,78 ed un finanziamento pubblico di euro 55.631.005,20 (allegato A);

- linea B: n. **34** progetti, di cui 33 appartenenti ad ambiti prioritari ed 1 non appartenente, per un investimento complessivo di euro 169.661.544,73 ed un finanziamento pubblico di 109.172.348,64, di cui 43.512.742,24 nella forma di aiuti rimborsabili alle grandi imprese proponenti (allegato B);

- linea C: n. **62** progetti, di cui 61 appartenenti ad ambiti prioritari ed 1 non appartenente per un investimento complessivo di euro 32.027.647,67 e di contributo di euro di 13.878.763,78 (allegato C);



Le aziende di ambito prioritario coinvolte nella Linea A sono state **389**, **218** quelle sulla Linea B e **90** sulla Linea C per un totale di circa **700 aziende**.



Al fine di analizzare il potenziale del bacino di utenza, si è provveduto ad esaminare il territorio per gli aspetti imprenditoriali ovvero cercando di individuare i target di maggiore interesse per la progettazione dei Corsi.

In considerazione delle esplicite caratteristiche del Bando inerenti la possibilità per tutti i progetti approvati di beneficiare di *aiuti alla formazione per progetti formativi* correlati agli interventi di ricerca e sviluppo sperimentale (art. 4) e, inoltre, considerato *l'incremento occupazionale* previsto dal bando stesso (è previsto un punteggio di *premiabilità per nuove assunzioni art. 13.3 lett. e*) che porta con sé la necessità di ulteriore formazione specifica, sono state contattate le aziende per le quali è stata fatta domanda di finanziamento per quantificare la potenziale disponibilità di essere formati.

Considerando che **solo le nostre proposte** hanno dichiarato un **incremento occupazionale** per un totale di **circa 60 nuovi addetti** (di cui circa il 30% donne) l'ipotesi previsionale dunque è che per 169 progetti approvati gli addetti possano essere circa 950 e, ipotizzando che anche solo un 10% abbia al proprio interno una necessità legata alla gestione tecnica, manageriale e amministrativa dei progetti di ricerca questo potrebbe significare circa un centinaio di soggetti da formare e dunque un fabbisogno formativo concreto in tale direzione.

Considerazioni e Conclusioni

Quindi, in riferimento ai dati acquisiti e alle caratteristiche indicate dal Bando stesso, di seguito alcune considerazioni e riflessioni:

- a Gennaio 2013 partiranno le prime attività di ricerca e sviluppo finanziate, con altre partenze previste per tutto il 2013 (e forse 2014)
- finalmente in Regione (Alessandro Compagnino) si è iniziato a parlare dell'importanza di unire la formazione alla ricerca (cosa che fino ad ora era possibile solo nei bandi MIUR) per noi, che facciamo ricerca di mestiere, argomenti imprescindibili l'uno dall'altro
- la Regione Toscana ha finanziato molti Poli di Innovazione perché operino nel settore dell'Innovazione e nella R&S
- si stanno rafforzando i distretti industriali quali centri di innovazione e trasferimento tecnologico
- sappiamo il successo occupazionale del progetto Donne alla Ricerca, quale formazione post laurea adeguata e inerente le esigenze del momento delle aziende
- sappiamo che la formazione universitaria non è sufficiente a formare personale "pronto" per le esigenze aziendali e produttive
- abbiamo continue richieste di formazione da parte di neolaureati in attività di gestione di progetti di R&S

Quindi, nell'ottica di rilevare un fabbisogno formativo, riteniamo che sia più che necessario accompagnare questo momento di innovazione che si accingono ad intraprendere le aziende (consapevoli o meno), con professionalità e competenze preparate allo scopo e quindi prevedere una formazione sulla *gestione tecnica, manageriale e amministrativa dei progetti di R&S e dell'innovazione* in genere. Per questo è necessario prevedere una *figura professionale* di questo genere (ad oggi non ancora presente nel repertorio Regionale) che venga resa nota alle aziende, e proporre percorsi formativi adeguati alle esigenze di crescita e sviluppo delle imprese.

Tale analisi e rilevazione del fabbisogno formativo è stata da ARCHA espressamente fatta presente all'Assessore Provinciale alle Politiche del Lavoro (Anna Romei).